

Foglio informativo per operazioni di locazione finanziaria di beni mobili targati, autovetture e veicoli industriali e commerciali, assistite dalla “Nuova Sabatini” di cui al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022, G.U. n. 139 del 16 giugno 2022, e ss.mm.ii. e al Decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43 “Nuova Sabatini Capitalizzazione”, G.U. n. 80 del 5 aprile 2024.

Le condizioni di seguito pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico

SEZIONE 1 - Informazioni sulla banca

Denominazione: BCC LEASING S.p.A.

Sede Legale: Via Lucrezia Romana nn. 41/47 - 00178 ROMA

Capitale sociale: Euro 444.765.277,70, interamente versato

Numero di iscrizione all' Ufficio del Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale: 02820100580

Numero Repertorio Economico Amministrativo: 417224

Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007

Sito internet: www.bccleasing.it **Indirizzo di posta elettronica:** info@leasing.bcc.it **Numero di fax:** 06.72078409

Numero iscrizione Albo delle Banche presso Banca d'Italia: 5405

Codice ABI: 3123.7 **Codice CAB:** 03200

Gruppo Bancario di appartenenza: Società appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.

Le informazioni relative alla concessione della locazione finanziaria e alla conclusione del relativo contratto possono essere richieste telefonando al numero 06.72071 oppure all' 800-525454.

SEZIONE 2 - Che cos'è la locazione finanziaria di beni mobili targati

Per **locazione finanziaria di beni mobili targati** si intende l'operazione di finanziamento posta in essere da una banca o da un intermediario finanziario (Concedente) consistente nella concessione in utilizzo per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di autovetture o mezzi pesanti, strumentali all'attività d'impresa, acquistati o fatti costruire/adattare dal Concedente, da un terzo fornitore, su scelta e indicazione del Cliente (Utilizzatore), che ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà al termine della predetta durata contrattuale di acquistare i beni ad un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Fornitore ed Utilizzatore possono anche coincidere (c.d. lease-back).

La funzione economica dell'operazione è, quindi, di finanziamento, anche se in luogo di una somma di denaro, il Concedente mette a disposizione del Cliente il bene da questi richiesto.

Al momento della stipula del contratto può essere chiesto all'Utilizzatore il versamento di un primo canone di importo più elevato, mentre il pagamento dei canoni periodici generalmente decorre dal momento in cui è avvenuta la consegna del bene finanziato ovvero da altro evento contrattualmente indicato.

❖ EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI

L'operazione di locazione finanziaria può essere accompagnata dall'offerta dei seguenti servizi aggiuntivi:

- **Servizi di copertura assicurativa:**
 - *Polizza Furto ed Incendio* – copre Furto e Incendio inclusi i danni derivanti da eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici e rottura di cristalli;

- *Polizza Furto, Incendio e Kasko* – copre Furto e Incendio inclusi i danni derivanti da eventi naturali, sociopolitici, atti vandalici e rottura di cristalli e danni accidentali.

Il servizio accessorio della copertura assicurativa offerta da BCC LEASING consiste in un servizio facoltativo cui l'Utilizzatore può ricorrere in alternativa all'obbligo di assicurare direttamente il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria presso una primaria Compagnia di assicurazione.

Il servizio è offerto da BCC LEASING attraverso la stipula di una convenzione assicurativa con BCC Assicurazioni S.p.A.

I rischi tipici del Servizio, come di tutte le coperture assicurative, consistono nel fatto che l'indennità di rimborso copre solo i rischi e gli eventi espressamente assicurati entro i limiti delle franchigie e di massimali pattuiti e che in caso di liquidazione coatta amministrativa della Compagnia di assicurazione, l'Utilizzatore resta privo della relativa copertura.

❖ RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti del Cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria.

Sul **piano contrattuale** il Cliente-Utilizzatore, da un lato, si assume l'obbligo del pagamento del corrispettivo periodico, anche in presenza di contestazioni che non riguardino il comportamento del Concedente, nonché l'obbligo della custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria del bene; dall'altro, si assume tutti i rischi inerenti al bene oggetto del finanziamento o alla sua vendita/costruzione/ristrutturazione, quali la ritardata od omessa consegna da parte del venditore o dell'appaltatore, la consegna di cosa diversa, i vizi e/o i difetti di funzionamento di impianti o altro, la mancanza delle qualità promesse, la sua distruzione o perimento, il danneggiamento ed, infine, l'obsolescenza tecnica o normativa. A fronte dell'assunzione di tali rischi, il Cliente-Utilizzatore può agire direttamente nei confronti del venditore e/o dell'appaltatore, ovvero dei professionisti eventualmente incaricati (Progettista, Direttore Lavori, Coordinatore all'esecuzione ecc.) secondo le modalità ed i limiti contrattualmente previsti.

Sul **piano economico-finanziario**, poiché l'operazione è finalizzata a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'investimento dell'Utilizzatore, il Cliente si fa altresì carico dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, ivi inclusi i rischi connessi a modifiche fiscali e/o alla mancata ammissione, erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, assumendo l'impegno irrevocabile a corrispondere durante tutta la vita del contratto la serie dei canoni periodici che costituiscono la restituzione del finanziamento erogato.

Nei casi in cui l'ammontare dei canoni periodici sia espresso e/o indicizzato in valute diverse dall'Euro, il Cliente si assume il rischio di cambio connesso. Analogamente, qualora abbia optato per l'indicizzazione a parametri espressivi del costo corrente del denaro (quali ad esempio l'Euribor), si assume il rischio che detti canoni possano aumentare in relazione all'andamento crescente dei parametri; nel caso in cui abbia invece optato per un'operazione a canoni fissi costanti per l'intera durata contrattuale, esso si assume il rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro.

SEZIONE 2 bis - Che cos'è la "Nuova Sabatini"

Il Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 – Nuova disciplina per l'acquisto di beni strumentali e il Decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43 "Nuova Sabatini Capitalizzazione" danno attuazione alla cosiddetta "Nuova Sabatini". Essa è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) mediante erogazione di un contributo in "conto impianti", dedicata alle imprese che vogliono incrementare il proprio business, attraverso l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature, ovvero investire in hardware, software e tecnologie digitali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari dell'agevolazione tutte le imprese (micro, piccole e medie) operanti sul territorio nazionale. Per beneficiare dell'agevolazione le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, il possesso dell'unità locale in Italia deve essere dimostrato, pena la revoca delle agevolazioni concesse, in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

Sono escluse le imprese operanti nel settore delle attività finanziarie e assicurative.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI AI FINI DELLA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I finanziamenti devono essere utilizzati per l'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuove di fabbrica ad uso produttivo, relativi a macchine utensili e di produzione, attrezzature fisse e mobili, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale, impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B della Circolare direttoriale del 06 dicembre 2022 n.410823, beni a basso impatto ambientale (green), in possesso di idonea certificazione ambientale di cui all'allegato 6/C della stessa circolare sopracitata.

Relativamente ai mezzi di trasporto, gli stessi possono essere ammissibili a condizione che si tratti di beni strumentali nuovi di fabbrica ad uso produttivo strettamente correlati allo svolgimento dell'attività economica agevolata.

Sono ammissibili gli investimenti su singoli beni strumentali rispetto al loro insieme (ad es. "catena di produzione") purché presentino un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa.

Non sono in ogni caso ammissibili gli investimenti riguardanti gli acquisti di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

Gli investimenti ammissibili sono destinati principalmente a:

- a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale stabilimento;
- d) cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento;
- e) acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento:
 - che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione;
 - mediante un'operazione che avviene a condizioni di mercato;
 - da parte di terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale.

Altresì non possono essere ammessi investimenti che abbiano ad oggetto attività connesse all'esportazione, e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere c) e d), del regolamento GBER.

Gli investimenti devono essere conclusi entro 12 (dodici) mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, ovvero nel periodo di preammortamento del finanziamento stesso. A tale fine è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento.

CONTRIBUTO ED AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

A fronte del finanziamento erogato da BCC LEASING mediante l'operazione di locazione finanziaria il MIMIT può concedere, nel caso di pieno rispetto di tutto quanto previsto dalla Normativa di riferimento, un'agevolazione nella forma di un contributo in "conto impianti" pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75% (due virgola settantacinque per cento) per gli investimenti ordinari e 3,575% (tre virgola cinquecentosettantacinque per cento) per investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, della durata di 5 (cinque) anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento e beni a basso impatto ambientale (green).

Il Decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43 "Nuova Sabatini Capitalizzazione" prevede il riconoscimento di un contributo in favore delle PMI costituite in forma societaria, impegnate in processi di ricapitalizzazione, che realizzano un programma di investimento direttamente collegato all'aumento di capitale sociale. Per tali operazioni, l'ammontare del contributo è pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale su un finanziamento di importo uguale all'investimento, della durata di 5 (cinque) anni, al tasso di interesse annuo del 5% (cinque per cento), per le micro e piccole imprese, e del 3,575% (tre virgola cinquecentosettantacinque per cento) per le medie imprese.

Il MIMIT provvede a determinare l'importo dell'aiuto secondo le modalità tecniche di calcolo del contributo specificate nella Circolare e sul proprio sito istituzionale.

A titolo esemplificativo su Euro 100.000,00 (centomila/00) di investimento, il contributo percepito totale è pari a circa Euro 7.700,00 (settemilasettecento/00) per gli investimenti ordinari e a circa Euro 10.100,00 (diecimilacento/00) per investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti e beni a basso impatto ambientale (green). Per le imprese impegnate anche in un processo di capitalizzazione il contributo percepito totale è pari a circa Euro 14.200,00 (quattordicimiladuecento/00) per le micro e piccole imprese, e pari a circa Euro 10.100,00 (diecimilacento/00) per le medie imprese.

Il contributo viene considerato un aiuto di stato pertanto può essere pertanto cumulato con altre forme di agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*".

Le agevolazioni sono concesse nei limiti dell'intensità di aiuto massime concedibili in rapporto agli investimenti ammissibili, in conformità ai vigenti Regolamenti GBER (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), ABER (Aiuti all'agricoltura) e FIBER (Aiuti alla pesca).

La concessione del finanziamento mediante l'operazione di locazione finanziaria può essere assistita dalla garanzia del Fondo di Garanzia, salvo che l'operazione non sia rivolta ad un'impresa operante nel settore agricolo, nei limiti e sulla base delle condizioni di operatività del Fondo, nella misura massima dell'ottanta per cento dell'ammontare del finanziamento.

Le richieste di garanzia del Fondo di Garanzia relative ai predetti finanziamenti sono esaminate dal consiglio di gestione di cui all'articolo 1, comma 48, lettera a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in via prioritaria.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie del MIMIT.

CARATTERISTICHE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento che BCC LEASING potrà concedere al cliente mediante l'operazione di locazione finanziaria **sarà erogato con propria provvista e non con provvista CDP**, e ai fini dell'ottenimento del contributo, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere deliberato a copertura degli investimenti ammissibili;
- può coprire fino al cento per cento degli investimenti ammissibili;
- avere durata massima di 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data di consegna o, qualora previsto, di collaudo dell'ultimo dei beni oggetto dell'operazione;
- essere deliberato per un valore non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) e non superiore ad euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00), anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria. Il limite massimo di euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00) è riferito alla somma di tutti gli investimenti ammessi dal Ministero, a favore della singola PMI, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto-legge n. 69/2013 (10 marzo 2016). Il limite minimo di euro 20.000,00 (ventimila/00) è riferito alla singola domanda di agevolazione;
- essere stipulato entro l'ultimo giorno del mese successivo alla data di ricezione del provvedimento di concessione del Contributo emanato dal MIMIT;
- ai fini dell'erogazione, prevedere il pagamento di ciascun fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna o, qualora previsto, di collaudo dei beni;
- prevedere per il cliente l'obbligo di esercizio dell'opzione di acquisto finale dei beni.

SEZIONE 3 - Principali condizioni economiche

Il corrispettivo di un'operazione di locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare è funzione – fra gli altri – della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata della locazione, prezzo dell'opzione finale, periodicità dei pagamenti, ecc. Un parametro di riferimento per misurare l'onerosità di questo flusso di pagamenti è il **"tasso leasing"**, definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come: *"il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi"*. Nella tabella sottostante sono riportati – [eventualmente differenziati fra operazioni a canoni fissi o variabili] - i tassi leasing massimi praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria.

ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO		
COSTO DEL BENE LOCATO	Da 0 a 25.000,00 €	Oltre 25.000,00 €
TASSO MASSIMO PRATICATO	14,39%	13,41%

TASSO LEASING	Il tasso leasing concretamente praticato al Cliente sulla specifica Operazione – in funzione, fra l'altro, del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa - viene espressamente indicato in contratto.
TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM)	Il TEGM, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di locazione finanziaria, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca: www.bccleasing.it
TASSO FISSO	Parametro IRS determinato al momento delle trattative intercorse in fase precontrattuale, da ricalcolare in base al valore del parametro rilevato al primo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza della locazione finanziaria e da applicare su richiesta di una delle parti, se lo scostamento dal parametro iniziale è superiore a un ventesimo di punto percentuale (0,05%). Se il tasso IRS rilevato al suddetto giorno risulta inferiore allo 0,000% non si procede a ricalcolo alcuno.
INDICIZZAZIONE	<p>Per indicizzazione si intende l'adeguamento del corrispettivo della locazione in funzione della variazione dei tassi e/o valuta di riferimento durante il periodo della locazione. L'indicizzazione può prevedere un limite minimo del parametro di riferimento o della valuta al di sotto dei quali non si procede ad alcuna modifica del corrispettivo.</p> <p style="text-align: center;">A. indicizzazione in euro:</p> <p>I parametri che possono essere utilizzati, a seconda degli andamenti del mercato di riferimento, sono i tassi di rendimento in rapporto a diverse scadenze (ad esempio, Euribor 3 mesi, Euribor 6 mesi).</p> <p>Gli adeguamenti avvengono alla fine di ogni periodo di indicizzazione (es. semestre) previsto in contratto ed eventualmente al momento di esercizio del diritto di opzione. Si procede determinando prima il "delta tasso", ovvero la differenza tra il valore del parametro fissato in contratto e la media delle medie mensili dello stesso parametro rilevato nel periodo, arrotondata al quarto di punto superiore e adeguata all'eventuale tasso massimo o minimo previsto in contratto. Il delta tasso così determinato è un valore assoluto e non percentuale e viene moltiplicato per l'importo dei canoni scaduti nel periodo di indicizzazione e per il "coefficiente" riportato in contratto relativo al periodo in esame. Il "coefficiente" è un parametro espressivo degli interessi derivanti dalla variazione di un punto percentuale sull'esposizione media del periodo (debito residuo medio ottenuto al tasso contrattuale) preso in esame, anch'esso è un valore assoluto e non percentuale. Qualora il parametro di indicizzazione risultasse inferiore alla eventuale soglia minima prevista non si procederà a conguaglio alcuno oltre tale soglia.</p> <p>In sintesi, l'importo del conguaglio, a debito o a credito dell'Utilizzatore, viene calcolato applicando la formula: $\text{canoni del periodo} \times \text{coefficiente} \times \text{delta tasso} = \text{conguaglio del periodo}$ (tutti i fattori della formula sono in valori assoluti e non percentuali).</p> <p><u>Esemplificazione:</u></p> <p>Ipotizzando una sommatoria canoni di 7.000,00 euro, un coefficiente di 0,03566 ed un delta tasso di 0,55 si ottiene un conguaglio di 137,29 euro a debito dell'Utilizzatore.</p> <p><u>Tasso Minimo:</u></p> <p>Se stabilito contrattualmente, può essere fissato, nel calcolo del delta tasso, un tasso minimo, al di sotto del quale non si darà luogo ad alcun conguaglio da parte della Banca a favore dell'Utilizzatore.</p> <p style="text-align: center;">B. indicizzazione in valuta</p>

INDICIZZAZIONE	<p>Il contratto può essere indicizzato ad una valuta, rilevata tra le Eurodivise de “il Sole 24 ore”, fissata contrattualmente.</p> <p>Gli adeguamenti avvengono alla fine di ogni trimestre solare ed eventualmente al momento di esercizio del diritto di opzione. Il contratto è indicizzato sia all’andamento del tasso che all’andamento del cambio della divisa stabilita in contratto.</p> <p>Alla fine di ogni periodo di indicizzazione si procede prima a determinare il conguaglio relativo alle variazioni di tasso e successivamente al conguaglio per le variazioni del cambio.</p> <p style="text-align: center;">Conguaglio per variazioni di tasso.</p> <p>Si procede determinando prima il “delta tasso”, dato dalla differenza tra il valore del parametro fissato in contratto ed il tasso rilevato due giorni lavorativi prima dell’inizio del periodo di indicizzazione, ad eccezione del tasso del primo periodo che verrà fissato in base alla data di decorrenza del contratto.</p> <p>Il delta tasso così determinato viene moltiplicato per l’importo dei canoni scaduti nel periodo di indicizzazione e per il coefficiente riportato in contratto relativo al periodo in esame. Il “coefficiente” è un parametro espressivo degli interessi derivanti dalla variazione di un punto percentuale sull’esposizione media del periodo (debito residuo medio ottenuto al tasso contrattuale) preso in esame.</p> <p>In sintesi, l’importo del conguaglio tasso, a debito o a credito dell’Utilizzatore, viene calcolato applicando la formula: canoni del periodo x coefficiente x delta tasso = conguaglio del periodo.</p> <p style="text-align: center;">Conguaglio per variazioni di Cambio.</p> <p>Per calcolare il conguaglio cambio, alla fine di ogni periodo di indicizzazione, occorre prima determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Importo Base”, dato dall’importo totale dei canoni scaduti nel periodo sommato algebricamente all’importo del conguaglio tasso; - “Coefficiente di Cambio”, dato dal rapporto tra il valore del parametro determinato in contratto in funzione della decorrenza e del tipo bene ed il cambio effettivamente applicato al Concedente da primario Istituto di Credito 2 giorni lavorativi prima delle scadenze di indicizzazione. <p>Moltiplicando l’“Importo Base” per il coefficiente di cambio si ottiene l’Importo Corrente. La differenza tra l’Importo Corrente e l’Importo Base è l’Importo di Conguaglio Cambio del Periodo.</p> <p>Il conguaglio da addebitare/accreditare, dato dalla somma algebrica del conguaglio variazione di tasso e del conguaglio variazione di cambio, viene addebitato/accreditato solo al superamento della eventuale soglia minima prevista in contratto.</p> <p><u>Esemplificazione</u></p> <p>Ipotizzando una sommatoria canoni di 7.000,00 euro, un coefficiente di 0,03566 ed un delta tasso di 0,55 si ottiene un conguaglio tasso di 137,29 euro. Sommando ai canoni l’importo del conguaglio tasso si ottiene un Importo Base di 7.137,29 euro. Ipotizzando un Cambio in dollari fissato in contratto di 1,12 euro ed una rilevazione a fine periodo di 1,15 euro si ottiene un Coefficiente di Cambio di 0,97391. Moltiplicando 0,97391 per 7.137,29 si ottiene un Importo Corrente di 6.951,10. L’importo del conguaglio è pari a (6.951,10-7.137,29) a 186,19 euro a credito dell’Utilizzatore.</p>
-----------------------	---

ALTRI TASSI

TASSO DI MORA	Nella misura del tasso che risulterà il minore tra (i) il Tasso Leasing vigente al momento della stipula del contratto, aumentato di 4,00 (Quattro/00) punti; (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 C.P. e all'art. 2, punto 4, L.108/1996 sempre vigente alla al momento della stipula del contratto; e (iii) il medesimo tasso soglia tempo per tempo vigente nel periodo della mora”.
TASSO PER ONERI DI PRELOCAZIONE	Laddove i pagamenti del Concedente al venditore e/o all'appaltatore siano anticipati, in qualsiasi misura, rispetto alla consegna dell'ultimo bene, ovvero alla decorrenza contrattuale, saranno applicati gli oneri emarginati, determinati applicando il tasso all'epoca vigente (es. Euribor 3 ML base 360) maggiorato al massimo di 5 punti percentuali, sulle anticipazioni via via sostenute dal Concedente.
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
PENALE RISOLUZIONE	DI 5,00% (cinque per cento) sul debito residuo in linea capitale alla data di risoluzione, ovvero dell'importo di cui il Concedente sia creditore verso l'Utilizzatore al momento della risoluzione per i contratti non ancora in decorrenza ovvero di costruito con lavori.
RIMBORSO PERDITA BENE	PER Debito residuo in linea capitale del contratto alla data di risoluzione per perdita bene, aumentato del 5,00% (cinque per cento)

MODALITA' DI PAGAMENTO

Autorizzazione permanente SEPA per addebito in conto corrente a fronte delle richieste di incasso effettuate dal Concedente.

COSTI APPLICABILI ALL'OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA (IMPORTI MASSIMI)

SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO	VOCI	COSTI (AL NETTO IVA)
	Spese apertura e perfezionamento pratica	€ 3.000,00 oltre IVA
Commissione una tantum per la gestione dell'Agevolazione	1×1000 (con un minimo di € 350,00) calcolato sull'importo dei beni.	
Spese per operazioni in pool – capofila BCC LEASING	€ 5.000,00 oltre IVA	
Spese per la gestione di operazioni con più ordini di acquisto	€ 100,00 oltre IVA per ogni ordine oltre il primo, contestualmente all'addebito del secondo canone del contratto, con un importo massimo di € 200,00 oltre IVA	

SPESE PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO	Spese registrazione contratto	A carico del Cliente ai sensi della normativa fiscale vigente oltre recupero spese per attività di registrazione
	Costo attivazione garanzia MCC	1%, come stabilito dal MCC, da calcolare sull'importo garantito dal Fondo MCC
	Costo Attivazione Garanzia Fiditoscana	3,75% da calcolare sul valore finanziato con un minimo di € 500,00 come previsto da Fiditoscana
	Spese di incasso	€ 10,00 oltre IVA per singola fattura
	Spese per variazioni amministrative	€ 3.000,00 oltre IVA
	Spese per gestione contenzioso	€ 30,00 oltre IVA per singola rilevazione
	Spese per sollecito di adempimento delle obbligazioni	€ 30,00 oltre IVA
	Verifiche saldi contabili su richiesta dei revisori	€ 70,00 oltre IVA
	Spese per recupero beni/crediti	Rimborso delle spese sostenute per un importo massimo pari al 15% del credito vantato (canoni, accessori ed interessi moratori)
	Spese per ispezioni e verifiche sui beni e spese delle relative perizie tecniche	Laddove presenti, riaddebitate al costo a carico dell'Utilizzatore, come da fattura del professionista incaricato
	Spese passaggio proprietà	laddove presenti, a carico dell'Utilizzatore
	Tassa automobilistica di proprietà (bollo auto)	a carico dell'Utilizzatore
	Commissioni pagamento tassa automobilistica di proprietà (bollo auto)	€ 10,00 oltre IVA per ciascun pagamento
	Spese per fornitura, a richiesta del Cliente di documentazione varia (dichiarazioni, atti notori, duplicati, liberatorie etc...)	€ 200,00 oltre IVA, spese postali incluse, per ogni singola richiesta. Per le Dichiarazione CE di conformità e manuali d'uso e manutenzione dei beni l'utilizzatore sarà tenuto a rimborsare integralmente i costi sostenuti dal concedente per la produzione dei relativi duplicati, documentati da regolare fattura.
	Spese per invio copia documentazione su singole operazioni poste in essere negli ultimi 10 anni, effettuata dal cliente/colui che succeda a qualsiasi titolo/colui che subentra nella gestione dei beni	Pari ai costi di produzione di tale documentazione fino ad un massimo di € 200,00
	Spese invio di ogni comunicazione prevista dalla normativa vigente sulla trasparenza Bancaria	€ 1,50 oltre IVA, nel caso di invio in forma cartacea € 0,00 in caso di invio a mezzo posta elettronica
Spese per interventi assicurativi	€ 150,00 oltre IVA	

Spese per la valutazione di conformità polizze assicurative non in convenzione	A partire da € 50,00 oltre IVA e fino ad un massimo di € 100,00 oltre IVA
Spese di chiusura pratica	€ 250,00 oltre IVA

ULTERIORI COSTI RELATIVI AI SERVIZI ACCESSORI PRESTATI DA TERZI (IMPORTI MASSIMI)	
VOCI	IMPORTI
Imposte e tasse (presenti e future)	A carico del Cliente – come da disposizioni di legge
Spese legali in genere	Da corrispondere da parte del Cliente al professionista incaricato, secondo le tariffe degli albi professionali
Spese notarili	La designazione del Notaio è effettuata liberamente dalla Clientela. Gli oneri relativi vengono liquidati direttamente al Notaio dal Cliente stesso.
Spese di perizia tecnica ed accertamenti successivi	Da corrispondere da parte del Cliente al professionista incaricato, secondo le tariffe degli albi professionali - BCC LEASING si riserva il diritto nel corso dell'affidamento, di procedere alla verifica del valore dei beni.
Spese per tutela e recupero crediti (legali, notarili, consulenti professionali, servizi resi, costi vivi)	Recupero integrale del costo sopportato da BCC LEASING
Assicurazione dei beni locati	<p>È obbligatoria la presenza di una polizza a copertura dei beni concessi in locazione. La polizza potrà essere stipulata direttamente dall'affidato con Compagnia dallo stesso designata, purché autorizzata ad operare in Italia, con le seguenti garanzie minime:</p> <p>FURTO/INCENDIO</p> <p>Si suggerisce, se possibile ma non obbligatoria, l'estensione di garanzia anche contro i danni da eventi atmosferici e sociopolitici)</p>

SERVIZI AGGIUNTIVI OFFERTI DALLA BANCA E RELATIVI COSTI		
La Banca offre il servizio <u>facoltativo</u> di copertura assicurativa con la Compagnia BCC Assicurazioni S.p.A.		
POLIZZE	BENI	COSTO SERVIZIO ANNUO
Incendio/Furto/Eventi sociopolitici/Atti Vandalici/Eventi Naturali/Cristalli	Autovetture e veicoli commerciali entro 35 q.li	18,00
	BUS	13,20

(tasso x mille su importo bene)	Targato industriale allestito e non	16,80
	Targato industriale: autoveicoli per uso speciale e trasporto specifico	9,60
Incendio/Furto/Kasko/Eventi sociopolitici/Atti Vandalici/Eventi Naturali/Cristalli (tasso x mille su importo bene)	Autovetture e veicoli commerciali entro 35 q.li	42,00
	BUS	55,50
	Targato industriale allestito e non	55,50
	Targato industriale: autoveicoli per uso speciale e trasporto specifico	34,50

Il pagamento del servizio da parte dell'Utilizzatore ha la medesima periodicità del canone leasing.

Nel caso in cui l'Utilizzatore decida di aderire al servizio di copertura assicurativa sopra indicato, prima dell'adesione sarà informato di tutti i relativi costi e riceverà il "set informativo precontrattuale" predisposto dalla Compagnia di Assicurazione, così come previsto dal regolamento IVASS n. 41/2018.

SEZIONE 4 - Reclami – risoluzione stragiudiziale delle controversie

Per contestare un comportamento o un'omissione della Banca, l'Utilizzatore potrà presentare un reclamo in forma scritta, a mezzo lettera anche raccomandata A/R all'Ufficio Reclami della Banca, in via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 ROMA, ovvero per via telematica all'indirizzo di posta elettronica Ufficio.Reclami@leasing.bcc.it o posta elettronica certificata reclami@pec.leasing.bcc.it. La medesima Banca deve rispondere al reclamo entro 60 giorni dal ricevimento. Se l'Utilizzatore non è soddisfatto della risposta della Banca ovvero se entro il termine di 60 giorni non ha ricevuto risposta dalla stessa può rivolgersi all' Arbitro Bancario e Finanziario (ABF), nei limiti di competenza dello stesso. Il modulo per presentare il ricorso all'ABF è disponibile sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it, nel quale si trovano tutte le ulteriori informazioni sul funzionamento di tale organismo e una guida denominata "ABF in parole semplici" redatta dallo stesso. La predetta documentazione è disponibile anche presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure presso gli Uffici della Banca o sul suo sito internet nella sezione "Reclami". Si evidenzia che, prima di presentare ricorso all'ABF, è necessario che l'Utilizzatore abbia presentato reclamo alla Banca. L'Utilizzatore e la Banca concordano che, in alternativa a quanto sopra ovvero se l'Utilizzatore non è soddisfatto della risposta della Banca sul reclamo o non intende ricorrere all'ABF ovvero per le controversie che non possono essere trattate da quest'ultimo, ciascuna parte può rivolgersi all'organismo di mediazione finalizzato alla Conciliazione, costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR - con sede in Via delle Botteghe Oscure, 54 - 00186 Roma, iscritto nel registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia. Le parti concordano che il procedimento di mediazione si svolgerà nel medesimo luogo del giudice territorialmente competente a giudicare la relativa causa, ai sensi di quanto previsto contrattualmente. Nel rispetto della libertà di scelta dell'organismo di mediazione finalizzato alla conciliazione, l'Utilizzatore e la Banca potranno concordare per iscritto, anche successivamente alla sottoscrizione del contratto, di rivolgersi ad un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. Ai sensi dell'art. 5 comma 1bis del D. Lgs. 28/2010, prima di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria Ordinaria è necessario essersi rivolti all'ABF o all'organismo di mediazione di cui sopra.

Maggiori e più dettagliate informazioni sono disponibili e consultabili sul sito della Banca al seguente indirizzo internet www.bccleasing.it sezione "Reclami".

SEZIONE 5 - Legenda

- **Concedente:** l'intermediario bancario o finanziario creditore che "concede" il bene in locazione finanziaria;
- **Utilizzatore:** il Cliente debitore che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria;
- **tasso leasing:** il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione 3;
- **opzione finale di acquisto:** la facoltà in forza della quale il Cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato;
- **sogetto convenzionato:** l'intermediario bancario o finanziario o il collaboratore esterno (agente in attività finanziaria o fornitore di beni e servizi) che in virtù di una "convenzione" con l'intermediario preponente offre "fuori sede" i suoi prodotti;
- **valuta:** la data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi, rispettivamente, per il beneficiario e per il pagatore;
- **canone:** il corrispettivo periodico della locazione finanziaria;
- **tasso di mora:** il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;
- **indicizzazione:** si intende l'adeguamento del corrispettivo della locazione in funzione della variazione dei tassi e/o valuta di riferimento durante il periodo della locazione, il **parametro di indicizzazione** è un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità indicate nella sezione 3 -
- **tasso effettivo globale medio (TEGM):** tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura n. 108/1996 utilizzato per determinare il tasso soglia come di seguito indicato, tasso che serve per verificare se il tasso di interesse applicato alla singola operazione è usurario;
- **tasso soglia:** il tasso massimo che può essere praticato dalla banca ed è determinato ai sensi dell'art. 2 della L. 108/1996 ed è pari al minore tra i seguenti parametri: (a) TEGM aumentato di un quarto del suo valore, sui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali e (b) TEGM aumentato di otto punti percentuali.

BCC LEASING S.p.A.

Via Lucrezia Romana 41/47 ROMA

www.bccleasing.it